



Giacomo Riccio – TPM

15.12.2022

UNI, la normazione italiana nel mondo

Rappresenta l'Italia negli organismi di normazione tecnica europei ed internazionali



**Ente Italiano di
Normazione**



**Comité Européen
de Normalisation**



**International Organization
for Standardization**

Riconosciuto dal **Regolamento UE n.1025/2012** e **Decreto Legislativo n.223/2017** per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1025/2012 sulla normazione europea e della direttiva (UE) 2015/1535 (procedura d'informazione)



MONDO **FATTO BENE**

Significato antropologico della norma

L'uomo è un animale sociale → Vive tendenzialmente in **gruppo**

Il **gruppo** ha la necessità di regolare i comportamenti che intercorrono tra i soggetti e le entità che lo compongono al fine di:

- ❖ Garantire la propria sopravvivenza
- ❖ Perseguire fini e obiettivi comuni

COME?

Tramite la definizione di **regole giuridiche** (due tipi):

- ☐ cogenti
- ☐ volontarie

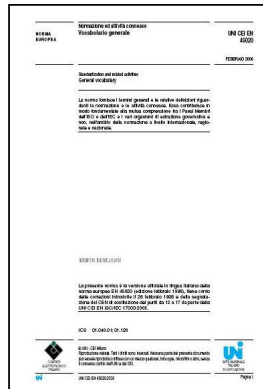


UN MONDO **FATTO BENE**

Regole giuridiche volontarie vs cogenti



Norma Tecnica (convenzionale pattizia)



- ✓ È **volontaria**
- ✓ È frutto di un processo basato sul concetto di consenso
- ✓ È uno strumento di autoregolamentazione del mercato e di trasferimento tecnologico
- ✓ È pubblicata da un Ente di normazione
- ✓ È dinamica (manutenzione)



Norma cogente

- ✓ È **obbligatoria**
- ✓ È frutto di un processo basato sul concetto di rappresentanza
- ✓ È uno strumento di regolamentazione del mercato
- ✓ È pubblicata da un organismo governativo, istituzioni, altra PA
- ✓ È statica (non prevede revisione periodica)
- ✓ Prevede sanzione in caso di inosservanza

UN MONDO FATTO BENE

Regole giuridiche volontarie vs cogenti



DIRETTO: definisce che una determinata norma soddisfa il requisito applicabile diventando così parte integrante del requisito legale obbligatorio.

RINVIO
FISSO (o
materiale)

IL LEGISLATORE:

1. dichiara le norme necessarie
2. il requisito di norma diventa obbligatorio



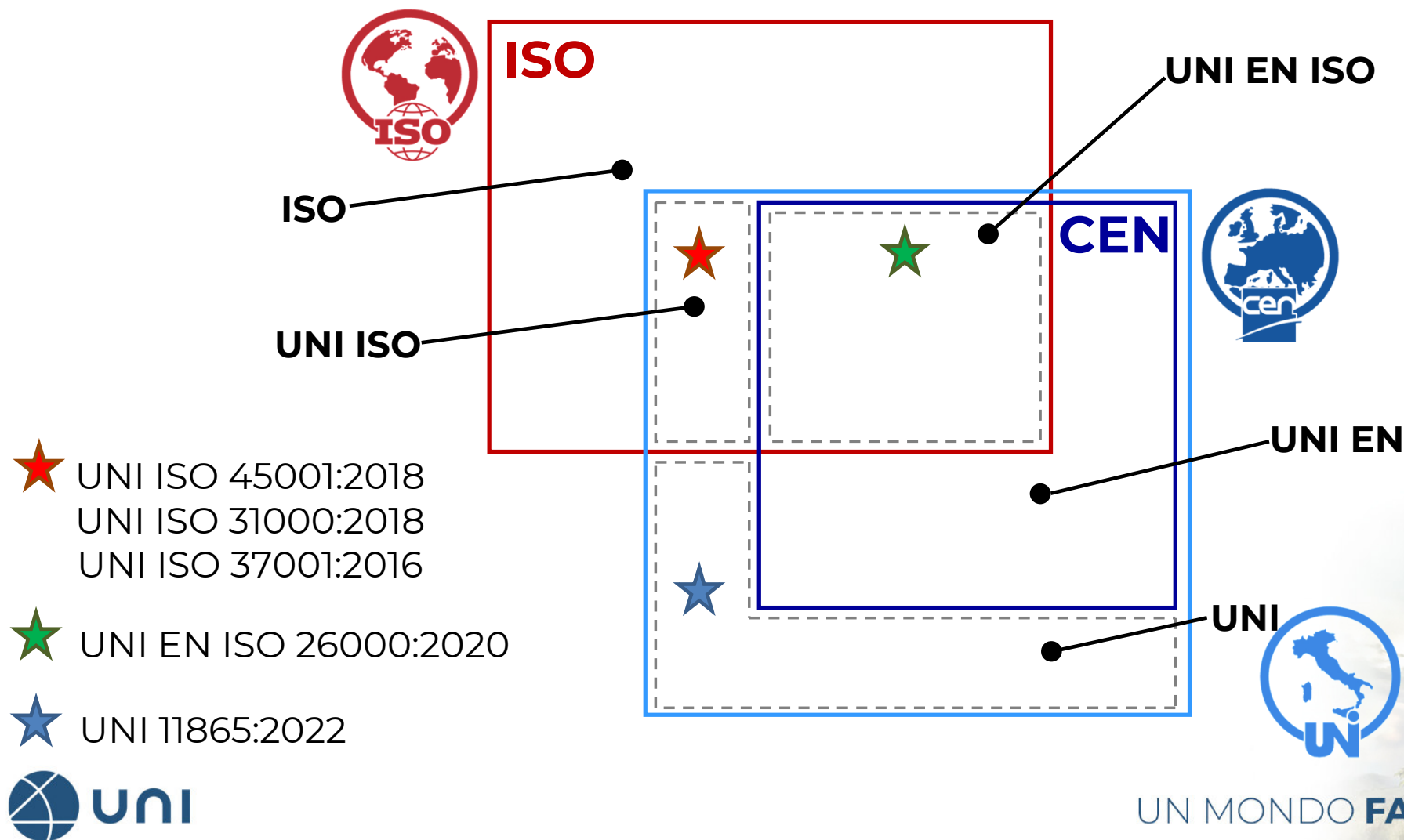
INDIRETTO: richiede che un prodotto soddisfi condizioni quali “lo stato dell’arte” o “requisiti essenziali” citando la norma quale possibile mezzo per soddisfare questi requisiti generali.

RINVIO
MOBILE (o
formale)

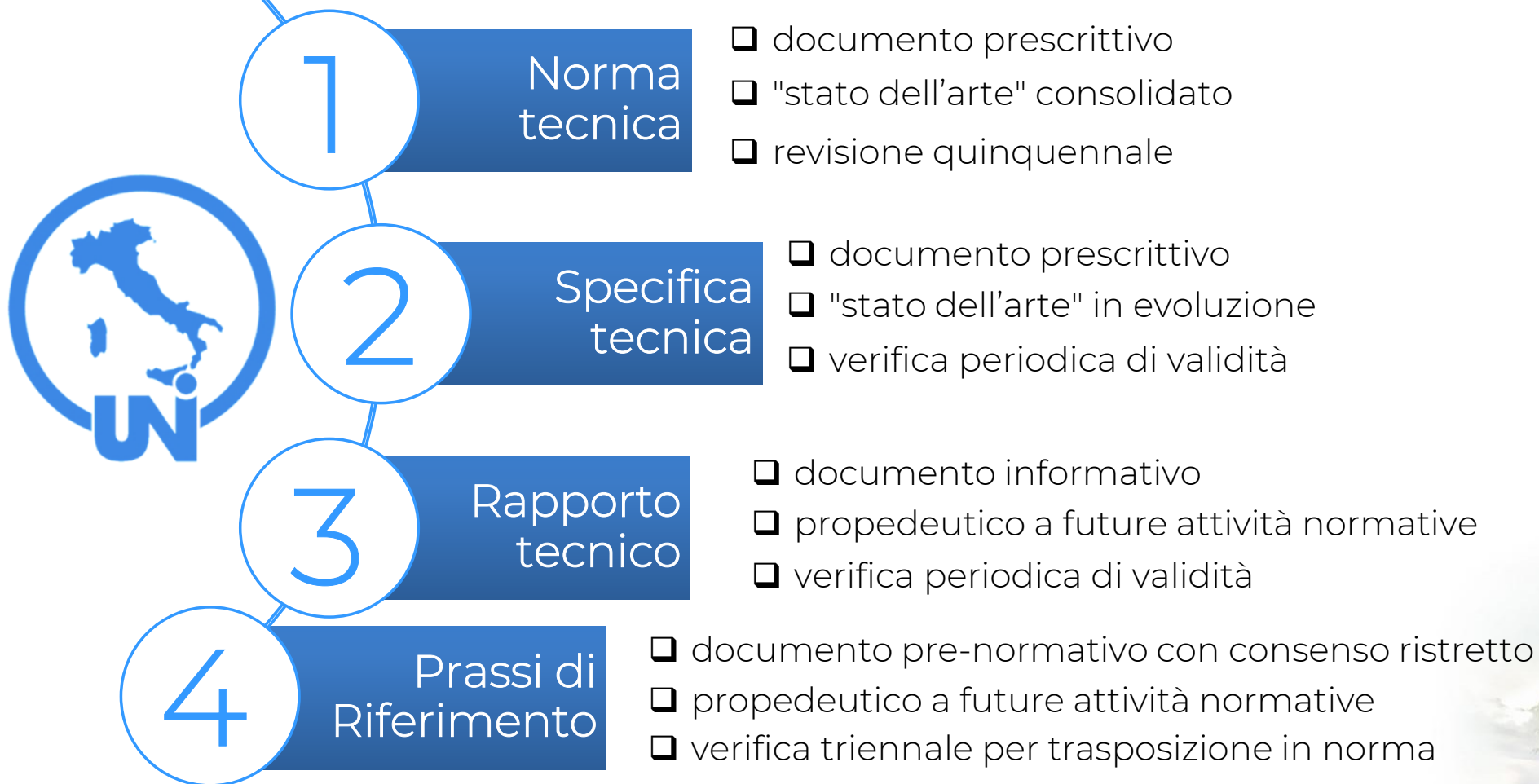
IL LEGISLATORE:

1. dichiara le norme sufficienti
2. il requisito di norma non è l’unico mezzo per soddisfare il requisito cogente

Il panorama delle norme tecniche esistenti



I «deliverable» della normazione



Indice delle norme di interesse

In aggiunta alla UNI 11850:2022 Collaborazione d'impresa - Requisiti per instaurare e gestire rapporti collaborativi per le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) e relativa linea guida.



Altre norme che possono sostenere, in termini di reputazione, le imprese confiscate alla criminalità organizzata quando tornano ad operare liberamente sui mercati.

TABLE OF CONTENT



UN MONDO **FATTO BENE**

La CSR

1

Norme in ambito CSR

La responsabilità sociale d'impresa è un **concetto di gestione (management concept)** in base al quale le aziende integrano le preoccupazioni (*concerns*) sociali e ambientali nelle **attività aziendali e nelle interazioni con i propri stakeholder**.

La CSR è generalmente intesa come il modo attraverso il quale un'organizzazione raggiunge un equilibrio dei propri imperativi economici, ambientali e sociali ("Approccio **"Triple-Bottom-Line"**"), affrontando allo stesso tempo le aspettative degli **shareholders** e degli **stakeholders**.

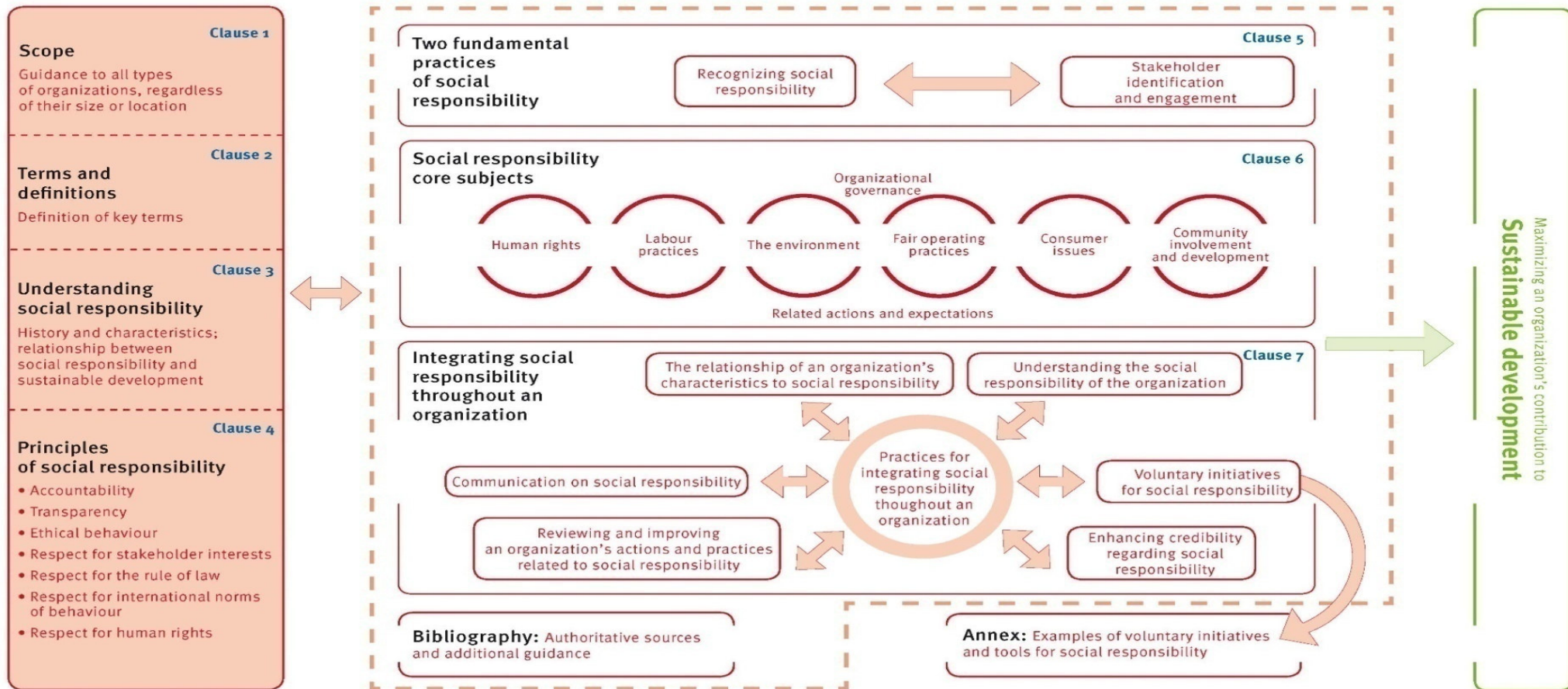
In questo senso è importante tracciare una **distinzione** tra CSR, che può essere definito come un **concetto di gestione aziendale strategica**, e **beneficenza, sponsorizzazioni o filantropia**. Anche se questi ultimi esempi possono anche dare un prezioso contributo alla riduzione della povertà, rafforzerà direttamente la reputazione di un'azienda e rafforzerà il suo marchio, il concetto di RSI va chiaramente oltre.



↓ MONDO FATTO BENE



Schematic overview of ISO 26000



UNI EN ISO 26000:2020 e il concetto di Responsabilità Sociale

2.1.18 responsabilità sociale

responsabilità di **un'organizzazione** per gli *impatti* delle sue decisioni e attività sulla **società** e **sull'ambiente**, attraverso *comportamenti trasparenti ed etici* che contribuiscono allo sviluppo sostenibile, compresa la salute e il benessere della società.

INOLTRE

- tiene conto delle aspettative degli **stakeholder**;
- è conforme alla **legge applicabile** e coerente con le **norme comportamentali internazionali**; ed è integrato in tutta l'organizzazione e praticato nelle sue relazioni

NOTA 1 Le attività comprendono prodotti, servizi e processi.

NOTA 2 Le relazioni si riferiscono alle attività di un'organizzazione all'interno della sua **sfera di influenza** (2.1.19).

(*Sphere of Influence* refers to the range of relationships through which the organization has the ability to affect the decisions or activities of others – that is, its owners, customers, workers, suppliers, etcetera.)



UN MONDO **FATTO BENE**

UNI e la CSR

- Attività UNI all'interno del gruppo di lavoro "Responsabilità Sociale" (ISO/TMB WG SR) che ha portato alla pubblicazione della ISO:26000
- Supporto UNI nell'organizzazione della **ISO 26000 Stakeholder Global Network** fino ad oggi
- Adozione della **UNI ISO 20400:2017** Appalti sostenibili – Linee guida
- Adozione UNI della ISO 26000 come **modello organizzativo** nel 2017
- Adozione **UNI ISO/TS 26030:2019** Responsabilità sociale e sviluppo sostenibile -- Guida all'utilizzo della ISO 26000:2010 nella filiera alimentare



UN MONDO **FATTO BENE**

UNI e CSR – PdR collegate

- 1) **Pubblicazione UNI/PdR 18:2016** Responsabilità sociale delle organizzazioni - Linee guida applicative alla UNI ISO 26000
- 2) **Pubblicazione UNI/PdR 49:2018** La responsabilità sociale nel settore delle costruzioni - Linee guida per l'applicazione del modello di responsabilità sociale UNI ISO 26000
- 3) **Pubblicazione UNI/PdR 51:2018** La responsabilità sociale nelle Micro e Piccole Imprese (MPI) e nelle imprese artigiane, ovvero imprese a valore artigianale - Linee guida per l'applicazione del modello di responsabilità sociale secondo UNI ISO 26000
- 4) **Pubblicazione UNI/PdR 102:2021** Rivendicazioni etiche di responsabilità per lo sviluppo sostenibile (Claim etici)



UN MONDO **FATTO BENE**

UNI EN ISO 26000 e diritto UE

- 1) Nel 2019, 32 Membri del CEN la avevano già adottata come norma nazionale. L'UE sostiene l'uso degli standard, con un chiaro riferimento alla ISO 26000 nel documento CE SWD (2019) 143 final "Corporate Social Responsibility, Responsible Business Conduct, and Business & Human Rights: Overview of Progress".
- 2) La **direttiva 2014/95/UE** richiede che le grandi imprese includano dichiarazioni non finanziarie nelle loro relazioni annuali (Non-Financial Reporting Directive, "**NFRD**").
- 3) Questa Direttiva presenta un elenco di documenti per aiutare le aziende a fornire questo tipo di informazioni, inclusa la ISO 26000.
- 4) Il Consiglio europeo nel documento "**Verso un'Unione sempre più sostenibile entro il 2030 – Conclusioni del Consiglio**", del Segretariato generale del Consiglio, aprile 2019, (8071/19)) cita la ISO 26000 fra gli strumenti a disposizione.
- 5) La Corporate Sustainability Reporting Directive (**CSRD**), direttiva che sostituisce la NFRD cita in premessa l'ISO 26000 come modello e strumento utile



UN MONDO **FATTO BENE**

UNI ISO 37001:2016 Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione



Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione

- a. UNI ISO 37001 “**Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione**” pubblicata nel 2016 dall’ISO e poi adottata in Italia nello stesso anno, con lo scopo di ridurre i rischi e i costi legati a possibili fenomeni corruttivi.
- b. È rivolta ad Organizzazioni **pubbliche e private**, di qualsiasi dimensione o natura
- c. Rappresenta uno **strumento flessibile** che prevede l’adozione di un **approccio sistemico** alla prevenzione e al contrasto della corruzione.
- d. Il **modello di gestione** anticorruzione contenuto nello standard **si integra facilmente con altri modelli** già in uso dalle imprese che possono essere sia sistemi di gestione, in particolare della qualità ma non solo, ma anche modelli organizzativi interni (per es. *Modello Organizzativo* e di *Gestione* ai sensi del DLgs 231/2001).

L’adozione di un **sistema anticorruzione**:

→ **supporta le aziende a prevenire, individuare e gestire** situazioni di corruzione, da parte dell’organizzazione stessa e dei suoi dipendenti o soci

→ definisce la necessità di **istituire una serie di misure e controlli** nei diversi ambiti di operatività.



UN MONDO **FATTO BENE**



UNI ISO 45001:2018 “Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l’uso”

3

Sistemi di gestione per la
sicurezza sul lavoro

- a. ISO 45001:2018 “**Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l’uso**” adottata come UNI ISO nel 2018
- b. Definisce gli standard minimi di buona pratica per la protezione dei lavoratori in tutto il mondo.
- c. Lo standard costituisce un punto di inizio per migliorare nel tempo le performance di prevenzione nelle imprese e contrastare efficacemente il fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali.

La UNI ISO 45001, con il suo focus su **leadership, coinvolgimento dei lavoratori, valutazione dei rischi e gestione dell’outsourcing**, rafforza l’approccio gestionale e organizzativo per **sostenere l’adozione di una cultura di impresa che guardi alla salute e alla sicurezza sul lavoro non solo come a un adempimento normativo**, ma come una parte essenziale dei processi lavorativi e a un’opportunità di miglioramento e **crescita complessiva delle performance aziendali.**



UN MONDO **FATTO BENE**



UNI ISO 31000:2018 “Gestione del rischio – linee guida”

4

Gestione del rischio

- a. UNI ISO 31000 “**Gestione del rischio – linee guida**” fornisce un **approccio comune per la gestione di qualsiasi tipo di rischio** (*il rischio è definito come “l’effetto dell’incertezza”*) e il miglioramento proattivo dell’efficienza gestionale e manageriale dell’azienda
- b. La norma, pubblicata nel 2009 e riedita nel 2018, fornisce una **serie completa di principi e di linee guida per aiutare le organizzazioni a eseguire la valutazione e l’analisi dei rischi**
- c. Come tutte le nuove norme ISO è stata strutturata secondo la nuova impostazione del **risk based thinking**, ossia sulla pianificazione e valutazione dei rischi, intesi non soltanto nell’accezione classica di *“pericolo”*, *ma anche – e soprattutto – come “opportunità”*.

Nel 2022 UNI ha pubblicato anche lo standard nazionale **UNI 11865** che rappresenta una ulteriore linea guida all’implementazione dello standard internazionale. La UNI 11865 intende aiutare le organizzazioni **ad applicare la gestione del rischio in modo strutturato ed organico** in accordo alle linee guida offerte dalla norma internazionale UNI ISO 31000.

L’intento è quello di orientare le organizzazioni verso un **approccio omnicomprensivo** = forte **sinergia** creata dall’integrazione dei principi, del framework e del processo per la gestione del rischio **con i requisiti delle norme sui sistemi di gestione basate su HLS**.



UN MONDO **FATTO BENE**

